

# «Sognando Olympia» con i big dell'atletica bresciana di tutti i tempi

Progetto multisport tenuto  
a battesimo dai migliori  
atleti della provincia,  
mentore Ottavio Castellini

## La storia

■ Emozioni, ritrovarsi, la gioia di un abbraccio, i ricordi delle stagioni passate, il piacere di stare insieme. Ancora una volta. Con un pensiero ad un grande personaggio: il professor Sandro Calvesi. Signore e maestro di sport. È stata festa vera, tra amici e sportivi autentici. L'incontro tra le «vecchie glorie» dell'atletica leggera bresciana che ha raccolto significative presenze all'appuntamento organizzato a Castenedolo da Erminio Rozzini. Anima e capocordata dell'iniziativa

ha che si è svolta sotto la direzione di «Sognando Olympia», progetto multisport coordinato da Ottavio Castellini, giornalista in servizio alla Rai, che nell'anno olimpico ha raccolto numerose adesioni su diversi fronti e discipline. Oltre all'atletica leggera, podismo, nuoto, triathlon, ciclismo, arti e altro ancora. Con un'apertura al logo disegnato dal grafico Roberto Scialoi.

**Qualità e amicizia.** A Rozzini e Castellini il piacere degli sport

di casa. Ospite d'onore, accanto all'amico Angelo Baronchelli, atleta tricolore nel '68, un campione che ha risposto all'invito da Monza. E Franco Sar, decatleta di Arborea (Oristano), sessantenne Olimpico di Roma 1960. In una gara in cui «chi lo precedette» - ha sottolineato Castellini - se non era campione del mondo, era detentore del record o campione europeo...». Sposato con la bresciana Irma Ruggiero (si ha conoscenza alla fermata del filobus numero 1, che prende per andare ad allenarsi al campo di via Morosini) aveva ancora oggi forte il legame con Brescia. Dove ha vissuto momenti significativi della sua vita di atleta. E non solo.

**Ospite d'onore**  
**Franco Sar, sesto**  
**a Roma '60 nel**  
**decatlon e**  
**allievo di Calvesi**  
**«persona**  
**meravigliosa»**

«Anche dopo le Olimpiadi di Tokyo - ha sottolineato - quando ho smesso come competitori, il mio cuore mi diceva di venire a Brescia. La sentivo come casa mia. Avevo potu-



Tutti attorno allo stivatore. Gli ex atleti radunati da Ottavio Castellini per il progetto «Sognando Olympia»

to stare accanto a Calvesi, che mi voleva con lui. C'era un progetto legato all'Atletica Bresciana. Ma nel '65 era nato la Lillan Sola, a Varedo. L'azienda mi assicurò un posto di lavoro. Non era poco. Li ho fatti il dirigente sportivo. E così la Sola ha vinto 13 scudetti».

«Calvesi mi vide in una gara a Bologna nel '58 - ha ricordato Sar -. Avevo corso gli ostacoli. Ero un atleta polivalente. Avevo già vinto un titolo italiano nel disco, ero discreto nel salto in alto. Gareggiavo per la squadra di una società mineraria della mia regione, la Montepont, di Iglesias, dove lavoravo. Quel giorno Calvesi prese carta e penna. In un attimo mi fece una tabellina. Se fai questi risultati, mi disse, fai il record italiano di decatlon. Ma devi venire a Brescia ad allenarti. Ottenni il permesso dalla mia

azienda di venire ad allenarmi dieci giorni al mese. Alloggiai prima alla Vecchia Romagna, in viale Venezia, poi per due anni al Franciscanum. Con il loro vennero i risultati. Il record li risultò alle Olimpiadi. Riccardo Calvesi come una persona meravigliosa. Sono rimasto legato alla sua famiglia, alle sue figlie Lyana e Mariella. Agli applausi è seguito il ricordo di Ottavio Castellini con le parole a lui rivolte da Guy Deut, ostacolista francese oro olimpico a Montreal nel '76 e argento a Monaco '72 sul 110, durante un incontro occasionale, amfibia, a proposito di Calvesi: «È l'uomo dall'intelligenza più formidabile che io abbia conosciuto». Che altro dire?

**Memori di gloria.** A chiudere, l'elenco delle vecchie glorie presenti. Velocità: Adriano Car-

li, Martella Signori, Maddalena Tassoni, Renato Andreobassi, Mauro Begni, Oreste Colli: Pierluigi Rebuzzi, Paolo Lorenzini, Fabio Marchesi, Sante Dario Bordini, Angelo Baronchelli, Enzo Manchetti, Francesco Battaglia, Alberto Papa, Giorgio Federici, Elisabetta Marchina, Viola Bionest, Monica Butta, Fabiana Chiari. Prove multiple: Giuseppina Turra, Petra Haller, Luca Sario, Oscar Bionest. Mezzofondo: Devaldo Fausini, Claudio Amati, Davide Bergamini, Mauro Pipponzi, Giulio Salamita, Albertino Bagnani, Albedo Bonetti, Lucio Claudio Galli, Domenico Canobbio, Sandro Reschi, Gloria Crippa, Aronne Romano, Daniele Butturini, Camilla Pasotti. Alcuni di loro ancora sulla linea come Mavien. Vecchie glorie, sempre verdi. A

ENZO GALLOTTA

Anche il "Giornale di Brescia" ha raccolto la eco della bella serata che ha raccolto nella Club House dell'Azienda Agricola Peri Bigogno una cinquantina di atleti bresciani delle generazioni passate. Tutti in forma splendida, effervescenti come il "bollicine" di cui è stato generoso dispensatore Andrea Peri, munifico padrone di casa. Un motivo in più per...sognare....visto che la serata, promossa dalla Virtus Castenedolo e gestita da Erminio Rozzini, era inserita nel progetto "

*Sognando Olympia*". Dopo i calici, i tasti della tastiera che il nostro Ezio Gallotta ha arroventato per scrivere un pezzo per tutta la stampa bresciana, raccolto fin qui dal "

*GiodiBre*".

Buona lettura (doppio clic per ingrandire, come sempre).